

CANONI PERCEPITI NELL'ANNO 2025 PER IMMOBILI CONCESSI IN LOCAZIONE

LOCALITA'	ZONA	UNITA' LOCATE	CANONI PERCEPITI	NOTE
ANCONA	CENTRALE	4	70.321,00	1 alloggio a reddito, 1 cabina enel e 2 uffici
AOSTA	CENTRALE	1	826,00	cabina enel
AREZZO	CENTRALE	3	14.445,00	3 alloggi
BOLOGNA	CENTRALE	15	341.000,00	7 alloggi , 7 negozi e 1 cabina enel
BOLZANO	CENTRALE	7	58.000,00	7 alloggi
BOLZANO	SEMI CENTRALE			
BRESCIA	CENTRALE	1	1.776,00	cabina enel
CAGLIARI	CENTRALE	6	32.316,00	6 alloggi
CAMPOBASSO	CENTRALE	1	2.386,00	1 alloggio
CATANIA	CENTRALE	8	106.000,00	2 alloggi e 6 uffici
CATANZARO	CENTRALE	3	19.700,00	3 alloggi
CHIETI	CENTRALE	1	72.000,00	1 ufficio
FIRENZE	CENTRALE	4	20.000,00	2 alloggi, 1 negozio e 1 ufficio
FOGGIA	CENTRALE	1	13.000,00	1 alloggio
FORLI'	CENTRALE	2	5.000,00	1 alloggio + 1 cabina enel
FROSINONE	CENTRALE	1	35.000,00	1 ufficio
GENOVA	CENTRALE	6	32.000,00	6 alloggi
L'AQUILA	CENTRALE	1	504,00	1 vetrina
LIVORNO	CENTRALE	3	20.000,00	2 alloggi e 1 cabina enel
MILANO	CENTRALE	4	68.000,00	3 alloggi e 1 ufficio
PESCARA	CENTRALE	4	35.000,00	3 alloggi e 1 cabina enel
PIACENZA	CENTRALE	1	2.465,00	1 alloggio
REGGIO CALABRIA	CENTRALE	2	13.189,00	2 alloggi
ROMA	CENTRALE	17	284.000,00	9 alloggi + 8 negozi
RIETI	CENTRALE	1	48.216,00	1 ufficio
SASSARI	CENTRALE	5	31.606,00	5 alloggi
TERAMO	CENTRALE	1	96.832,00	1 ufficio
TRIESTE	CENTRALE	8	75.700,00	7 alloggi e 1 ufficio
VENEZIA	CENTRALE	6	236.500,00	2 alloggi, 3 negozi e 1 cabina enel

Nella definizione dei canoni per le locazioni ad uso abitativo la Banca ha assunto quale criterio economico oggettivo quello definito negli accordi territoriali conclusi a livello locale dalle organizzazioni sindacali rappresentative dei proprietari e degli inquilini sottoscritti in attuazione della Legge n. 431 del 9 dicembre 1998. Gli accordi individuano le fasce di oscillazione per ciascuna zona in cui è suddiviso il territorio comunale; all'interno delle fasce, il canone di ogni singola unità immobiliare è determinato sulla base delle caratteristiche della medesima. Tali valori sono sottoposti ad aggiornamento annuale mediante l'applicazione del 75% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Per le locazioni destinate ai propri dipendenti e pensionati, la Banca d'Italia, in relazione alla stabilità del rapporto e alla certezza dei relativi flussi finanziari, ha fatto riferimento a valori prossimi al minimo definiti nei predetti accordi.

Per le locazioni ad uso diverso dall'abitativo i canoni vengono determinati sulla base dei valori di mercato, influenzati dall'ubicazione e dalle condizioni di conservazione.